CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA - 11 giugno *(CORPUS DOMINI)*

8.30 Umberto, Liberato e Maria

10.30 Fam. Siragusa-Atzeni

19.00 S. Messa in Cattedrale

LUNEDì - 12 giugno *(Feria T. Ordinario)*

8.30 Greca, Salvatore e Mario

18.25 S. Rosario
19.00 Adelina e Francesco

MARTEDì - 13 giugno *(S. Antonio di Padova)*

8.30

18.25 S. Rosario
19.00 Virgilio, Pietrina, Mariangela, Giovanni e Angela

MERCOLEDì - 14 giugno *(Feria T. Ordinario)*

8.30

18.25 S. Rosario
19.00 Portoghese Antonio

GIOVEDì - 15 giugno *(Feria T. Ordinario)*

8.30 Murgia Iana

18.25 S. Rosario
19.00 Sergio, Raffaele e Virgilia

VENERDì - 16 giugno *(SS. CUORE DI GESÙ)*

8.30

18.25 S. Rosario
19.00 Giuseppe, Emma e Pierina

SABATO - 17 giugno *(Cuore Immac. di Maria)*

17.00 Antonio, Livio e Fedora

19.00 Anna Maria e Ottavio

DOMENICA - 18 giugno *(XI del T. Ordinario))*

8.30 Per la Comunità

10.30 Anedda Francesco

L'angolo della preghiera

IN ADORAZIONE

Cristo Signore,
noi spezziamo il pane
in memoria di te
e siamo in comunione
con il tuo corpo.

Cristo Signore,
noi benediciamo il calice
della benedizione
e siamo in comunione
con il tuo sangue.

Cristo Signore,
noi annunciamo la tua morte
e proclamiamo
la tua resurrezione.

Cristo Signore,
noi ti presentiamo
la nostra lode in sacrificio
e offriamo con te
la nostra vita al Padre.

Cristo Signore,
noi mangiamo la tua Pasqua
e celebriamo la fede
in sincerità e verità.
Amen.

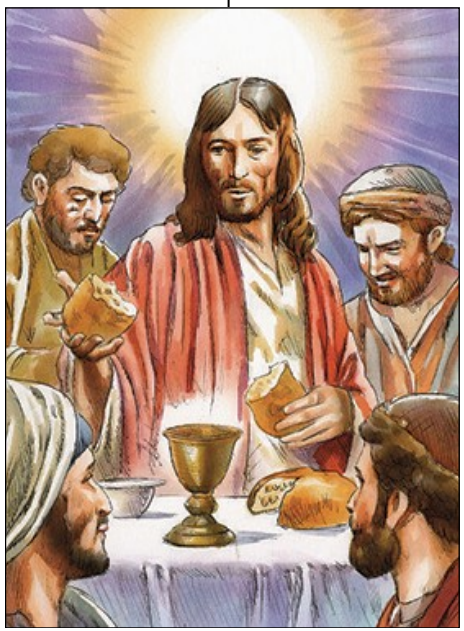
Arcidiocesi di cagliari Su Planu

Parrocchia Spirito Santo

11 - 18 giugno 2023
SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Il Corpo di Cristo «lievito di vita»

«Ricordati del cammino», sussurra la prima Lettura. Ricordati! Perché l'oblio è la radice di tutti i mali. Ricorda il deserto e il monte, il vento delle piste, la bellezza dell'anima affaticata dal richiamo di cose lontane. E poi la manna scesa all'improvviso, quando non l'aspettavi più. Ricordati del tuo deserto tra scorpioni e serpenti, ma soprattutto dell'acqua giunta sotto forma di una risposta, un amore bello, un amico, una musica. Improvvisi squarci si sono aperti a dirti che non sei solo, che non sei smarrito tra le dune del deserto.



Che Dio è acqua e pane incamminati verso la tua fame. La mia forza è sapermi cercato, con la mia vita distratta e le risposte che non do; sapermi desiderato è tutta la mia pace. Io vivo di Dio. Ricordati del cammino: dialoga con la storia della tua vita, rimani nella tua sorgente limpida.

Il Vangelo oggi ha solo otto versetti, e Gesù a ripetere per otto volte: Chi mangia la mia carne vivrà in eterno. Quasi un ritmo incantatorio, una divina monotonia, nello stile di Giovanni, che avanza per cerchi concentrici e ascendenti, come una spirale; come un sasso che getti nell'acqua e vedi i cerchi delle onde che si allargano sempre più. È il discorso più dirompente di Gesù: mangiate la mia carne e bevete il mio sangue.

Un invito che sconcerta amici e avversari, e lui che ostinatamente ne ribadisce, per otto volte, come in otto cerchi, la motivazione, sempre più chiara e diretta: per vivere, semplice-

mente vivere, per vivere davvero. Altro è vivere, altro è lasciarsi vivere. È l'incalzante convinzione di Gesù di possedere qualcosa che cambia la direzione e la qualità della vita. È il dono di Dio. Il dono di Dio è Dio che si dona: si dona e si perde dentro le sue creature come lievito dentro il pane, come pane dentro il corpo.
«Carne, sangue, pane di cielo» indicano la totalità della sua vicenda umana e divina, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, la casa che si riempie di profumo, la pietra che rotola via. E Dio in ogni fibra. Un pezzo di Dio in me perché io salvi un pezzetto di Dio nel mondo.
Il suo invito pressante significa: mangia e bevi ogni goccia e ogni fibra di me. Vivi di me. Prendi la mia vita come misura alta del vivere, come lievito del tuo pane, seme del tuo campo, sangue delle tue vene, allora conoscerai cosa sia vivere davvero. Mangiare e bere Cristo significa più che «fare la comunione» eucaristica, è «farmi comunione con Lui».Il Verbo si è fatto carne perché la carne si faccia Spirito. L'Eterno cerca la nostra setacciata briciola di cielo; per poi ridarcela, luminosa e serena.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Dt 8,2-3.14-16)*
Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

Dal libro del Deuteronòmio
Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi.
Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore.
Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 147)*

Rit: Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

SECONDA LETTURA *(1Cor 10,16-17)*
Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Dalla 1ª lettera di S. Paolo ap. ai Corìnzi
Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo?
Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.
Parola di Dio.

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo *(Gv 6,51)*

Alleluia, alleluia.
Io sono il pane vivo, disceso dal cielo,
dice il Signore,
se uno mangia di questo pane
vivrà in eterno.

VANGELO *(Gv 6,51-58)*
La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Dal Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».
Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».
Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.
Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».
Parola del Signore.

Domenica 11, Solennità
del SS. Corpo e Sangue di Cristo:
h. 19.00:
S. Messa in Cattedrale a Cagliari,
h. 20.00:
Processione del Corpus Domini
fino alla Basilica di Bonaria

Lunedì 12, h. 17.00:
Riunione Catechisti

Giovedì 15, h. 16.00:
Oratorio degli Adulti

Venerdì 16, h. 19.30:
Incontro Adulti Azione Cattolica